

L'ANALISI ANCE

# Cantieri pubblici e Superbonus 110% fanno correre il settore costruzioni

I nuovi mutui per investimenti in edilizia segnano un +84%  
 Previsioni per un rimbalzo degli investimenti a +7,5%

Giovanni Medici

Il settore delle costruzioni sta trainando la ripresa dell'Emilia-Romagna. I dati presentati ieri a Bologna dall'Ance (aderente a Confindustria e presieduta dal modenese Stefano Betti) sono chiarissimi. Merito di ciò l'aumento dei cantieri pubblici aperti ma soprattutto il Superbonus 110% mentre in prospettiva si punta molto ai fondi europei. In provincia di Modena, dove le imprese nel settore delle costruzioni sono 6.984 con una dimensione media di 3 addetti, i nuovi mutui per investimenti in edilizia non residenziale segnano un aumento dell'84,2% (168,4 milioni di euro complessivi) mentre registrano un aumento del 7,1% per il residenziale (120,7 milioni). In crescita del 5,3% anche i mutui per acquisto di abitazioni erogati alle famiglie (in totale 698,3 milioni di euro). Le compravendite di abitazioni nel 2020 sono state invece 7.998, con un calo del 6,7% sul 2019 (maggiore a Modena che in provincia). Nel primo trimestre del 2021 si è osservata invece una crescita del 46,2%, sopra la media regionale, con ben 2.374 compravendite. Le prospettive per l'anno in corso, dice An-



Il settore delle costruzioni sta trainando la ripresa economica regionale

ce, sono positive. Gli investimenti in opere pubbliche degli enti locali stanno mostrando buoni segnali di recupero: nei primi cinque mesi del 2021 la spesa per infrastrutture dei comuni emiliano-romagnoli segna una crescita del 15% (pari a circa 32 milioni di euro in più sul 2020). L'anno scorso si è registrata, inoltre, una crescita della domanda di lavori pubblici che po-

trà generare i primi effetti già nel 2021. Mese dopo mese sta poi decollando il numero di interventi finanziati con il Superbonus 110% per il miglioramento energetico o sismico degli edifici. A inizio giugno l'Emilia-Romagna era al quarto posto in Italia per numero di interventi con almeno una asseverazione protocollata e per importo degli stessi: 1.590, per un valo-

re di 201 milioni di euro. Il dato nazionale, alla stessa data, segna 18.560 interventi e 2,4 miliardi di euro. Per oltre la metà si tratta di lavori di riqualificazione su edifici unifamiliari, per circa il 38% su unità immobiliari indipendenti e per il 10% di condomini. Ance ieri ha presentato anche le sue proposte per non perdere quella che viene definita un'occasione irripetibile: proroga del Superbonus, almeno al 2023; un tavolo permanente dedicato al Prezziario regionale; una formazione mirata alle esigenze delle imprese per far crescere l'occupazione; semplificazioni concrete e coordinamento della Regione per prepararsi ai fondi del PNRR. Tutto per non far venire meno l'effetto delle misure messe in campo dal governo Conte II e poi riprese e sviluppate dal governo Draghi per far ripartire il settore delle costruzioni e, con esso, dare nuovo impulso all'intera economia italiana. Con il decollo degli interventi legati al Superbonus

**Compravendite:  
 nel primo semestre  
 salite del 46% oltre  
 la media nazionale**

110% Ance, elaborando i dati di Prometeia, stima in Emilia-Romagna per il 2021 un rimbalzo degli investimenti nel settore del +7,5% (il dato è stato del -9,3% nel 2020). Un valore decisamente superiore all'incremento previsto per il Pil regionale (+5,5%) e ancora di più per quello nazionale (+4,7%). Per le costruzioni, a livello nazionale Ance prevede a fine 2021 un +8,6%, che compenserebbe il valore del 2020, più negativo rispetto a quello della regione. Alla luce di questi dati è evidente che l'edilizia sarà il settore trainante per l'intera economia nell'uscita dalle pesantissime conseguenze della pandemia, rappresentando oggi il 7,4% del Pil regionale, il 16,7% degli addetti nell'industria e il 5,3% dei lavoratori operanti in Emilia-Romagna. —